



## Comune di Scaldasole

Via undici febbraio 7  
27020 Scaldasole PV

Tel. 0382 997454

[www.comune.scaldasole.pv.it](http://www.comune.scaldasole.pv.it)

[comune@scaldasole.lombardia.it](mailto:comune@scaldasole.lombardia.it)  
[comune.scaldasole@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.scaldasole@pec.regione.lombardia.it)

### **REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL TERRITORIO COMUNALE**

## **SOMMARIO**

### **TITOLO 1 – PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 – Oggetto Del Regolamento

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Rifiuti Urbani Rientranti Nella Disciplina Regolamentare

### **TITOLO 2 – NORME PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI**

Art. 4- Obiettivi E Azioni Della Raccolta Differenziata

Art. 5 Modalità Di Svolgimento Della Raccolta Dei Rifiuti Urbani

Art. 6 - Norme Generali Per La Raccolta Domiciliare “Porta A Porta”

Art. 7 - Controllo Del Conferimento Dei Rifiuti

Art. 8 – Norme Per Esposizione Contenitori-Rifiuti E Rifiuti Per La Raccolta Domiciliare “Porta A Porta”

### **TITOLO 3 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Art. 9 – Definizione E Finalità

### **TITOLO 4 – CESTINI PER RIFIUTI**

Art. 10 – Definizione E Finalità

Art. 11 – Divieti E Obblighi

### **TITOLO 5 – VIGILANZA E SANZIONI**

Art. 12 - Controlli E Vigilanza – Sanzioni

Art. 13- Norme Applicabili Ed Entrata In Vigore

Art. 14 – Pubblicità Del Regolamento

## TITOLO 1 – PRINCIPI GENERALI

### ART. 1 –OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina la raccolta differenziata dei rifiuti urbani col metodo domiciliare “porta a porta”, il conferimento dei rifiuti urbani differenziati nei contenitori stradali predisposti definendo le disposizioni atte ad assicurare la corretta esecuzione dei servizi connessi.

2. Il presente regolamento definisce in particolare le norme comportamentali cui si devono attenere i cittadini e gli utenti del servizio, con il dichiarato scopo di contribuire fattivamente alla raccolta differenziata dei rifiuti.

### ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- e) raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g) smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- j) deposito temporaneo; il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- k) compostaggio domestico: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- l) compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani e dei rifiuti vegetali, nel rispetto di apposite tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- m) conferimento: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- n) area di raccolta: area comunale recintata e presidiata, aperta in determinati orari, attrezzata giornalmente per il ricevimento di rifiuti urbani ingombranti conferiti dagli utenti del servizio, ove non prevista l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;

- o) raccolta domiciliare “porta a porta”: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti urbani presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi;
- p) gestore del servizio: il soggetto/ditta/impresa che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

### ART. 3 – RIFIUTI URBANI RIENTRANTI NELLA DISCIPLINA REGOLAMENTARE

Il presente regolamento prevede l'organizzazione e la disciplina dei servizi di raccolta e di trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti:

- a) Rifiuti urbani indifferenziati;
- b) Rifiuti urbani differenziati da avviare al recupero nelle seguenti tipologie:
- b.1 carta e cartone;
  - b.2 organico;
  - b.3 plastica;
  - b.4 vetro e alluminio;
  - b.5 verde e ramaglie Raccolti mediante il sistema porta a porta
- c) Rifiuti ingombranti differenziati e speciali suddivisi nelle seguenti categorie:
- c.1 legno;
  - c.2 materiali ferrosi;
  - c.3 apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE);
  - c.4 altri ingombranti non rientranti nelle categorie di cui sopra: (es. materassi, imbottiture di mobili, finestre e porte in PVC, ecc..)
  - c.5 oli, grassi animali e vegetali esausti;
  - c.6 neon;
  - c.7 batterie esauste;

Da conferirsi presso il punto di raccolta differenziata di Via Don Carlo Pensa regolamentata da specifico regolamento;

- d) Rifiuti urbani pericolosi (RUP), suddivisi nelle seguenti categorie:
- d.1 pile;
  - d.2 medicinali scaduti;

Da conferirsi presso gli specifici contenitori nel cortile comunale. Ai fini di evitare situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente è posto l'assoluto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi (RUP) nei contenitori destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti domestici ed assimilati.

## TITOLO 2 – NORME PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

### ART. 4 - OBIETTIVI E AZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. La raccolta differenziata persegue l'obiettivo ultimo di ridurre la produzione dei rifiuti urbani, attraverso azioni volte:

- a) a coinvolgere e sensibilizzare le diverse componenti economiche e sociali (produttori, consumatori, utenti dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti), in una gestione controllata e razionale del servizio medesimo;
- b) a promuovere l'attività di raccolta differenziata in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni a perdere;
- c) al rispetto dei principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- d) all'attuazione dei principi dell'ordinamento regionale, nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga".

## ART. 5 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Il Comune di SCALDASOLE effettua il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati con le seguenti modalità:

- a) raccolta domiciliare "porta a porta" eseguita su tutto il territorio comunale
- b) raccolta ingombranti ed altre tipologie conferiti nell'area comunale di raccolta

## ART. 6 - NORME GENERALI PER LA RACCOLTA DOMICILIARE "PORTA A PORTA"

1. Con la raccolta "porta a porta", il Comune tramite il gestore del servizio provvede al ritiro dei rifiuti urbani previa separazione da parte degli utenti di:

- a) VETRO
- b) RSU (rifiuti solidi urbani)
- c) UMIDO ORGANICO
- d) PLASTICA E LATTINE
- e) CARTA
- f) VERDE

2. Il conferimento dei rifiuti deve essere eseguito secondo le seguenti modalità:

- a) L'umido organico deve essere raccolto in sacchetti di materiale biodegradabile; i sacchetti, ben chiusi, devono poi essere posti negli appositi contenitori per la successiva raccolta nei giorni stabiliti.
- b) La plastica e le lattine devono essere raccolti e conferiti in sacchi trasparenti ben chiusi.
- c) La carta deve essere raccolta e conferita ben legata insieme, oppure posta in buste di carta o in contenitori di cartone riducendone il più possibile il volume.
- d) Il vetro deve essere raccolto e conferito in appositi contenitori acquistati dagli utenti.
- e) La frazione secca non riciclabile o indifferenziata deve essere raccolta e conferita in sacchi ben chiusi.
- f) La frazione secca ingombrante, non conferibile in sacchi deve essere trasportata e conferita presso il punto di raccolta differenziata di Via Don Carlo Pensa destinata alla raccolta degli ingombranti
- g) il verde deve essere posto nel mastello da 120lt o 240lt e per la successiva raccolta nei giorni previsti gli sfalci devono essere raccolti a "fascina" ben legati e messi a lato del mastello.

3. I contenitori necessari per tale raccolta, sono assegnati alle utenze una tantum, in comodato d'uso, a cura e spese del gestore a cui il Comune ha conferito il servizio; i contenitori successivi dovranno, invece, essere acquistati a cura e spese dell'utenza. La capacità e il numero dei contenitori è rapportato alla quantità produttiva di ogni singola utenza. È vietato la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui.

4. Alle utenze condominiali verranno assegnati contenitori in numero rapportato alla quantità produttiva di ogni utenza condominiale;
5. Nei contenitori destinati ai rifiuti dovrà essere inserita esclusivamente la tipologia di rifiuto previsto, essendo espressamente vietata la commistione di diverse tipologie di rifiuto. E' vietata l'introduzione di:
  - a) rifiuti liquidi od eccessivamente impregnati di liquidi che provochino uscita di percolato;
  - b) materiali in combustione;
  - c) rifiuti facilmente infiammabili, esplosivi e corrosivi;
  - d) rifiuti taglienti o acuminati;
  - e) rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
  - f) rifiuti con caratteristiche fisico-meccaniche tali da poter arrecare eventuali danni alle attrezzature ed ai mezzi utilizzati dai servizi di raccolta e trasporto;
  - g) rifiuti inerti provenienti da attività di demolizione ed edilizia;
  - h) rifiuti di imballaggi secondari e terziari.
6. I contenitori confezionati in modo difforme dalle modalità di conferimento prescritte, o esposti tardivamente non verranno raccolti;
7. Il servizio di raccolta é effettuato nei giorni e nelle ore stabilite dal calendario redatto e diramato dal gestore del servizio nonché pubblicizzato nel sito web del Comune. L'utente dovrà obbligatoriamente osservare i contenuti di tale calendario.
8. Il calendario della raccolta, previa opportuna e tempestiva informativa ai cittadini, potrà essere diversificato sia in relazione alle stagioni, sia in relazione a specifiche esigenze e/o contingenze.
9. I contenitori dei rifiuti, nei giorni dedicati alla raccolta, devono essere esposti fuori dalle abitazioni direttamente su suolo pubblico, presso l'ingresso delle proprietà e/o attività, in modo da non arrecare intralcio ai pedoni ed alla circolazione dei veicoli in generale, nelle giornate e nelle fasce orarie prefissate, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi.
10. I contenitori, quando svuotati dal personale addetto al servizio, devono essere nella medesima giornata tempestivamente ritirati dal suolo pubblico a cura dell'utenza e custoditi all'interno di spazi privati.
11. E' reso obbligatorio il recupero, da parte dell'utente/conferente, dei rifiuti eventualmente non ritirati dagli addetti a causa del mancato rispetto delle modalità di conferimento prescritte, dell'esposizione tardiva o di qualsiasi altra causa anche non dipendente da volontà o colpa dell'utente.
12. L'imbrattamento del suolo pubblico da rifiuti urbani, causa mancato utilizzo da parte dell'utente dei contenitori assegnati, recupero dei rifiuti non ritirati, il mancato ritiro dei contenitori svuotati, sarà oggetto di sanzione amministrativa, con l'applicazione degli importi economici di cui all'Art. 14 - Sanzioni

## ART. 7 - CONTROLLO DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

1. In caso di mancata osservanza delle prescrizioni relative alle modalità di conferimento dei rifiuti previste dal presente regolamento, non si procederà alla raccolta del rifiuto:
  - a) quando questo sia di tipologia diversa da quella prevista;
  - b) quando il contenuto del bidone o del sacco sia difforme da quanto previsto dalle presenti norme;
2. Il Comune si riserva di effettuare, in contraddittorio con l'utente, anche controlli a campione all'interno dei contenitori dei rifiuti.

## **ART. 8 – NORME PER ESPOSIZIONE CONTENITORI-RIFIUTI E RIFIUTI PER LA RACCOLTA DOMICILIARE “PORTA A PORTA”**

1. L'esposizione dei contenitori contenenti rifiuti quali: la frazione umida, la frazione secca riciclabile e non (plastica/lattine e vetro), la carta, la frazione secca non riciclabile o indifferenziata, deve avvenire da parte dell'utenza, non prima delle ore 21:00 del giorno precedente alla raccolta e non oltre l'ora dello stesso giorno di raccolta indicato nel calendario.

2. Il mancato rispetto degli orari indicati e richiesti al punto 1. sarà oggetto di sanzione amministrativa, con l'applicazione degli importi economici di cui all'Art. 14 – Sanzioni.

## **TITOLO 3 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

### **ART. 9 – DEFINIZIONE E FINALITÀ**

1. E' prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organica dei rifiuti e della frazione verde.

2. Le utenze dotate di giardino o area privata, previa richiesta dell'utenza, saranno dotate di un composteur (contenitore) in comodato d'uso per tale pratica.

## **TITOLO 4 – CESTINI PER RIFIUTI**

### **ART. 10 – DEFINIZIONE E FINALITÀ**

1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, sono installati cestini stradali per carta e prodotti simili.

### **ART. 11 – DIVIETI E OBBLIGHI**

1. E' vietato abbandonare sui marciapiedi, sulle aree a verde o su suolo pubblico in genere, cartacce o altri contenitori senza far uso degli appositi cestini stradali.

2. E' vietato depositare nei cestini o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici che si producono all'interno di fabbricati o di aree di pertinenza privata, e quelli ingombranti. Qualora un cestino fosse inutilizzabile, è fatto obbligo di utilizzare quello successivo.

3. Nei cestini stradali vanno conferiti solo rifiuti prodotti sulle strade e nelle aree a verde attrezzate, quali: carte di brioches, gelati, cicche e caramelle, scontrini della spesa, biglietti del treno, etc.

4. Il mancato rispetto delle sopraindicate disposizioni sarà oggetto di sanzione amministrativa, con l'applicazione degli importi economici di cui all'Art. 14 – Sanzioni.

## **TITOLO 5 – VIGILANZA E SANZIONI**

### **ART. 12 - CONTROLLI E VIGILANZA – SANZIONI**

1. La vigilanza sul rispetto del presente Regolamento è affidata agli agenti della polizia locale.

2. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte degli operatori del servizio che degli agenti della polizia locale, del contenuto di sacchi, cartoni od altro rinvenuti in violazione alle norme del presente regolamento.
3. Il Comune potrà avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del territorio qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.
4. Salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato e fatte salve le sanzioni previste dal D.Lgs 152/06 in materia di abbandono dei rifiuti e quelle contemplate dal codice della strada, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applica, con le modalità e nelle forme previste dalla legge n. 689/81, la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 euro a 500,00 euro così come previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali.
5. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al comma precedente, il trasgressore è in ogni caso tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, anche procedendo alla rimozione, all'avvio e recupero e allo smaltimento dei rifiuti. Il verbale di accertamento della violazione contiene l'intimazione al trasgressore ad effettuare il ripristino.
6. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento saranno utilizzati, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, per interventi in materia ambientale.

#### ART. 13 - NORME APPLICABILI ED ENTRATA IN VIGORE

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge nazionale e regionali in materia, nonché altre disposizioni regolamentari per quanto compatibili.
2. Il presente Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività della delibera di approvazione.
3. A decorrere dalla data di esecutività del Regolamento cesserà di avere efficacia ogni altra disposizione regolamentare in contrasto con la presente disciplina.

#### ART. 14 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento sarà pubblicizzato con l'inserimento nel sito web del Comune di Scaldasole